

**GAFFE E POLEMICHE.** Il ministro della Pubblica istruzione nella bufera. Di Maio: «Chieda scusa», l'ira dei presidi

# Scuola del Sud dietro la lavagna

Bussetti: «Non più soldi: il Meridione ora lavori, si impegni e si sacrifichi»

È bufera sul ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, in quota Lega, che venerdì alla domanda se arriveranno fondi alle scuole del Sud «per recupe-

rare il gap con le scuole del Nord», ha risposto: «Ci vuole l'impegno del Sud. Vi dovete impegnare forte». Dunque niente soldi? «No. Questo ci vuole, la-

voro, sacrificio, impegno». Il vicepremier Luigi Di Maio replica: «Chieda scusa». Ma Salvini lo difende: «Questo governo sta facendo tantissimo per la gente del Sud. Fatti più forti delle polemiche». **TAGLIAVENTI PAGINA 10**

## «Non più fondi alle scuole meridionali il Sud ci metta sacrificio e impegno»

Gaffe del ministro leghista Bussetti scatena una bufera. Di Maio: «Chieda scusa»

**SIMONA TAGLIAVENTI**

ROMA. È bufera sulle parole del ministro dell'Istruzione, Marco Bussetti, in quota Lega, che venerdì in Campania alla domanda se arriveranno fondi alle scuole del Sud «per recuperare il gap con le scuole del Nord», ha risposto: «Ci vuole l'impegno del Sud. Vi dovete impegnare forte». Dunque niente soldi? «No. Questo ci vuole, lavoro, sacrificio, impegno. Lavoro, sacrificio, impegno». E dopo 24 ore, a polemica innescata, arriva la replica piccata del vicepremier Luigi Di Maio, non soddisfatto della precisazione di Bussetti che bollava come «ridicolo» definirlo come «ostile al Sud». «Se un ministro dice una fesseria sulla scuola, chiede scusa. Punto», dice il leader M5S.

Uno scontro nel governo che rispecchia le fibrillazioni interne al Movimento sul nodo autonomia, voluta dalla Lega ma osteggiata dall'ala ortodossa pentastellata, sintetizzata dall'hashtag #Attentia alla SeceSSIONEDeiRicchi, lanciato dalla senatrice Paola Nugnes. A cercare di abbassare i

toni sul collega di partito interviene il ministro dell'Interno, Matteo Salvini: «Questo governo sta facendo tantissimo per la gente del Sud. I fatti sono più forti di qualsiasi polemica». Le parole del ministro dell'Istruzione hanno scatenato l'ira bipartisan di molti politici e cittadini del Sud, oltre che dei presidi e degli studenti. Pd e Leu annunciano interpellanze in Parlamento.

Bussetti ha specificato che «al Sud servono fondi, certo. Come ovunque. Ma so anche che da soli non bastano. Occorre anche credere in sé stessi, lottare, rimboccarsi le maniche. Bisogna saper utilizzare meglio le risorse economiche. Sono le persone a fare la differenza. E il Sud è pieno di eccellenze. Dobbiamo puntarci e valorizzarle. Forse a qualcuno non fa comodo farlo». Ma anche il viceministro e il sottosegretario all'Istruzione, Lorenzo Fioramonti e Salvatore Giuliano, entrambi M5S, si dissociano da Bussetti: «Studenti e insegnanti del Sud sono esempio di eccellenza e coraggio».

La prima bordata contro Bussetti arriva di buon'ora. «Il ministro non può delegitti-

mare il personale "del Sud" usando espressioni divisive che lasciano intendere che nel Sud non ci si impegna adeguatamente - dice Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi -. Forse il ministro ignora che in molte aree del Sud le scuole sono l'unico avamposto dello Stato. Delegittimare chi vi lavora è inaccettabile». «Dopo la sparata del giorno Bussetti si dimetta», afferma la Rete degli studenti medi. Duro il commento del sindaco di Napoli, Luigi de Magistris: «Parole di chi non conosce storie e fatti e, quindi, ignorando il Sud è un ministro dell'ignoranza».

Pretende le scuse del ministro Mara Carfagna (Fi), vice presidente della Camera: «Impegno e sacrificio invece di risorse e investimenti sull'edilizia scolastica e sul capitale umano, cioè gli insegnanti? Le dichiarazioni del ministro sono offensive per l'intero Sud e, pertanto, irricevibili». Sulla stessa scia il senatore Pd, Francesco Verducci, vicepresidente commissione Istruzione e Cultura: «Da Bussetti parole indecenti che offendono tutti gli insegnanti e i lavoratori di scuola, università, ricerca. Bussetti si dimetta. Vergogna».



Il ministro leghista dell'Istruzione, Marco Bussetti